

cosa di Lucera, ha voluto pagamento scudi 500 per fare levare quella bandiera che è ivi, et per tale causa il signor Alvise ha cavalcato ad esso loco due fiate, et *tamen* non ha potuto oprar cosa alcuna.

De li ditti, di 10, ricevute a di 14, *ut supra*. Come hanno visto lettere di uno gentilomo cremonese a uno cittadino di quì, qual dice le zente spagnole multiplicano ad passar nel cremonese et li nostri oratori è partiti per Milano.

126* *Di Bergamo, di sier Hironimo di Prioli, podestà, et sier Simon Lion, capitano, di 8, hore 19*, ricevute a di 15 decembro. Questa matina è ritornato il capitano dil deveo: referisse la rota esser stata mazor di quello fo ditto; è stato preso il colonello et molti di soi homeni, morti 150 homeni, tra da ferro et brusati ne li alozamenti per li fochi artificiadi getadi da li inimici, prese et condute in Lecho pezi 5 di artelleria, uno pezo grandio et 4 mezi sacri. Et per la venuta di Lodovico Vistarini furono recuperati pezi 3, li più grossi, el qual radunate parte di fanti fugati è restato sotto Lecho nel locho dove prima erano. Il ponte di Lecho, che si teneva per il signor duca, fo abandonà, et è stà recuperato per il castelan di Mus e si tien per lui; è de importantia rispetto a le vituarie che per quello va in Lecho. Morti in questa cosa salvo 2 soldati dil castelan, e di quelli dil duca 150, tra i qual alcuni merchadanti di pan et altre robbe, erano in campo. Il ditto castelan à fato condur in Lecho bona quantità di pan et bestie grosse.

127 Da poi leto le letere fu fato scurtinio di 3 di XX Savii sora le Reformation di la terra, et 4 di XV, che mancavano, *videlicet* li tre, in luogo di sier Marco Antonio Trivixan, è andato luogotenente in Cypri, sier Vetur Donado, sier Antonio Sanudo, a chi Dio perdoni, et li 4, di sier Bernardin Venier, è andà consier in Cipro, sier Tomà Contarini, intrò dil Conseio di X, sier Piero Bondimier, a chi Dio perdoni, et sier Vetur Minotto, va podestà et capitano a Ruigo.

Scrutinio di 3 di XX Savii sora le Taxe.

† Sier Francesco da Leze, fo provedador al Sal, qu. sier Alvise 111. 57
 † Sier Polo Donado, fo consier, qu. sier Piero 112. 36
 Sier Giacomo da Canal, è di Pregadi, qu. sier Bernardo 106. 72
 Sier Giacomo Dolfin, è di la Zonta, qu. sier Alvise 69. 111

Sier Batista Miani, è di la Zonta, qu. sier Giacomo 80. 93
 † Sier Marin Morexini, fo censor, qu. sier Piero 115. 55

Scrutinio di 4 di XV Savii sora le Taxe.

Sier Alvise Beneto, fo capitano in Candia, qu. sier Beneto 101. 75
 Sier Giacomo Dolfin, è di Pregadi, qu. sier Alvise 79. 92
 † Sier Giacomo da Canal, è di Pregadi, qu. sier Bernardo 109. 66
 † Sier Andrea Mozenigo el dottor, fo avogador, di sier Lunardo procurator, qu. Serenissimo 121. 53
 Sier Donado Honoradi, è di la Zonta, qu. sier Francesco 116. 64
 † Sier Francesco Foscari, fo podestà a Verona, qu. sier Nicolò 149. 28

Da poi fu posto, per li Consieri, Cai di XL e Savii dil Conseio et di Terraferma, la parte dil feudo fo del Peliza, che posta un'altra volta fu presa, zoè non ave il numero di le ballote. Et davano li conti di Porzia, per averlo, alla Signoria ducati 1500, horra ne voleno dar ducati 2000 *ut in parte*, conte Manfredo et conte Zuanne, il feudo teniva domino Felice Peliza, e dar lire cinque di cera a San Marco, in maschi legitimi. Balotà do volte non fu presa perchè la vol

Ave 134, 34, 26; la seconda volta, 125, 42, 18; et niente fo preso.

Fu posto, per li Savii diti, una letera a l'orator nostro in Corte in risposta di soe, zerca dar aiuto a li Cantoni catholici de Sguizari et voler meter do decime al clero *etiam* nel dominio nostro, che adesso non bisogna, hessendo ditti Cantoni pacificadi insieme, *etiam* poner decime al clero, saria invidar il Turcho a far motion di guerra, il che non è a proposito di la christianità, con altre parole *ut in literis*. Ave tutto il Conseio.

Fu posto, per li Savii tutti, *excepto* sier Alvise Gradenigo savio dil Conseio, una letera a sier Piero Zen vicebaylo nostro a Constantinopoli, in risposta di soe, in una materia di grandissima importantia la qual è gran credenza, perhò non la scrivo quì per adesso non sapendola, et sier Alvise Gradenigo vol si risponde alla richiesta a certo suo modo, et andò in renga et parlò per la sua oppinion; li voleva esser risposto, per l'ora tarda fo messa la materia a